

PROJECT FINANCING

Tem incassa l'aumento di capitale: Gavio al comando e closing in vista

Il gruppo di Tortona sottoscrive le quote inopiate dalla Provincia di Milano e ne acquisisce altre da Impregilo: l'aumento dell'equity era il passo chiesto dalla Bei per arrivare al prestito a lungo termine di Massimiliano Carbonaro

26 novembre 2013 Cronologia articolo

Tweet

Accedi a My24

Print Email



Nel gelido inverno lombardo splende il sole sulla nuova autostrada, **Tem**, che in un colpo solo completa l'aumento di capitale da 220 milioni a 465 milioni che ne cambia l'assetto societario, ma soprattutto spiana la strada per arrivare al closing finanziario entro la fine dell'anno, perché l'aumento di capitale era il passo che mancava per l'ok della Bei (Banca europea per gli investimenti). Un passp che inoltre modifica anche gli scenari autostradali, perché si va verso un maxi soggetto controllato dal Gruppo Gavio che racchiude oltre la Tangenziale anche la Brebemi. Ma andiamo con ordine.

Primo, **la TEM ha un nuovo padrone**. L'aumento di capitale fino a 465 milioni ha fatto sì, tramite la sottoscrizione da parte di Sias delle quote inopiate delle controllate della Provincia di Milano (Asam e Milano-Serravalle), che il Gruppo Gavio (attraverso appunto Sias) sia il nuovo dominus della nascente tangenziale milanese insieme a Intesa San Paolo.

Nel dettaglio, Tangenziali esterne di Milano (controllata da SIAS con il 40% e da Intesa San Paolo con il 17,5%) è salita al 47,6% della società autostradale concessionaria (**Tangenziale esterna spa**) mentre Impregilo in accordo con il Gruppo Gavio è scesa della sua quota del 17,77% all'8,4%, ma Sias è entrata anche dentro la concessionaria (Te spa) con un 7,4% così da rivoluzionare i precedenti equilibri societari che vedevano i costruttori rappresentati da Impregilo, Pizzarotti e Autostrade Lombarde detenere quasi il 35% della società.

Ora il closing. Ora compiuto questo passo TE, la società incaricata di progettare e gestire in concessione per 50 anni la nuova tangenziale milanese, può lanciarsi verso il successivo passo a cui però era strettamente legato. «L'aumento di capitale - spiega Roberto Gregori, direttore finanziario di TE - ci fa guardare con ottimismo alla trattative con le banche».

Nel dettaglio la Bei il cui board si riunisce il 18 dicembre per deliberare la partecipazione al finanziamento della tangenziale attendeva proprio questa mossa. Il fabbisogno finanziario infatti dell'opera è di poco superiore ai 2 miliardi di euro e prevede un'equity da 590 milioni di euro che saranno completati attraverso un prestito soci che si somma ai raggiunti 465 milioni. Quindi bisogna considerare i 330 milioni ottenuti grazie al Decreto del fare che però hanno come clausola il raggiungimento del fatidico closing finanziario entro il 31 dicembre di quest'anno. Il resto deve appunto arrivare dal credito e in particolare dalla Banca europea che dovrebbe partecipare con 500 milioni di euro, poi toccherà a Cassa depositi e Prestiti insieme alle banche commerciali tra cui Banca Imi (Gruppo Intesa).

La data per il closing oscilla quindi intorno al 20 dicembre proprio prima delle festività di Natale.



Dossier



Dossier speciale urbanpromo

Nel Dossier mensile il fascicolo di 80 pagine con le schede dei progetti esposti a Urbanpromo, la manifestazione organizzata da Inu e Urbit e dedicata alla Rigenerazione urbana e al Social housing, in programma a Torino dal 6 all'8

novembre.

Il dettaglio dei progetti e delle iniziative promosse da operatori, pubblici, privati e del terzo settore. Dal nord al Sud la selezionata rassegna delle iniziative di sviluppo urbano e di programmi abitativi che contengono elementi di innovazione, finanziaria, costruttiva o architettonica.

Gli appuntamenti convegnistici di tutti coloro che oggi, nel Paese, hanno idee da promuovere, linee di intervento da proporre, esperienze da raccontare: dipartimenti ministeriali, agenzie e società dello Stato, Regioni, Comuni, associazioni, imprese, fondazioni.

Mappa Infrastrutture Italia



Metro C Roma, altra promessa del Comune: pagamenti entro il 30 novembre

L'ennesimo accordo transitorio garantisce per ora gli stipendi agli operai e la prosecuzione dei cantieri, con l'impegno però del Campidoglio di risolvere l'impasse e pagare le imprese entro fine mese

Nel frattempo i cantieri della **TEM** procedono perché l'obiettivo è di concludere i 32 chilometri di tracciato autostradale e i 38 di nuove tratte comunali entro l'Expo del 2015. Ma per aprile/maggio 2014 sarà pronto il tratto che raccoglierà il traffico della Brebemi per dirottarlo in direzione Milano sulla Rivoltana e la Cassanese, il così detto Arco **Tem**.

Verso la fusione con Brebemi. Un congiungimento significativo anche in prospettiva societaria perché l'obiettivo dopo questo sviluppo del Gruppo Gavio è di creare una maxi società autostradale con Brebemi e **Tem** in una fusione tra la Tangenziale e Autostrade lombarde (controlla Brebemi all'86%) che come principali soci ha di nuovo al 13,4% il Gruppo Gavio e al 42,5% Intesa, o attraverso una quotazione in Borsa oppure con ulteriori meccanismi.

CLICCA PER CONDIVIDERE



©RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenta la notizia

[Leggi e scrivi](#)

Permalink

Bandi



Expo 2015, i 10 edifici in legno per riso e cacao valgono 9,5 milioni

Rete ferroviaria italiana assegna l'apparato centrale computerizzato della stazione di Terni per 8,9 milioni

Mediacenter



15 FOTO

Ecco i vincitori del premio Rebuild 2013: tre architetture italiane modello di efficienza



Nuvola di Fuksas: lavori al 76%, si spera di completare l'opera per l'Expo

19 FOTO



Grattacieli a Mosca made in Italy: candidati al Guinness come opera d'arte abitabile più grande del mondo

25 FOTO



5+1AA, la nuova biblioteca comunale di La Spezia

6 FOTO

In Evidenza



Top 50 costruttori: in due anni uscite di scena 13 imprese - Crollati i margini, l'analisi

di Alessandro Arona
(Dossier a cura di Aldo)



Padana inferiore in Pf, vince Maltauro - Commessa di Condotte in Usa

di Franco Tanel



Condotte America vince commessa stradale da 180 milioni in Florida

di Alessandro Arona



Edilizia in Toscana, la crisi rallenta soltanto: dal -14% del 2012 al -9% del 2013

di Silvia Pieraccini



Fondi europei, ok ai 115 milioni per le ferrovie del Sud-Est, in Puglia

di Massimiliano Scagliarini